

**CURRICULUM VITAE**  
di  
**MARIA FAUSTA MELLEY, DVM**

La dott.ssa Maria Fausta Melley è nata a Parma il 18 luglio 1951.

Terminate le scuole dell'obbligo, si iscrive all'Università di Parma e il 2 Aprile 1976 si laurea in Medicina Veterinaria presso l'omonima Facoltà con la votazione di 110 e lode.

Supera l'Esame di Stato nella I Sessione dell'anno 1976, viene abilitata all'esercizio della professione di Medico Veterinario e il 18 maggio 1976 si iscrive all'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Parma con il numero PR/276. Il n. 276 non è un numero a caso, in quanto la dott.ssa Melley risulta la prima donna iscritta all'Ordine di Parma

Nello stesso anno apre uno dei primi ambulatori per piccoli animali in città, dando vita a quella che fino ad allora era un'attività marginale della professione veterinaria, poco remunerativa e di élite, che era la clinica degli animali d'affezione.

La sua curiosità di esplorazione nel campo degli animali non zootecnici la porta a collaborare con la nascita LIPU (fondata nel 1984) per 10 anni (dal 1977 al 1987) nella creazione del centro di recupero rapaci, gettando le basi per quella che diventerà un campo di azione veterinaria di alta specializzazione: il recupero degli animali selvatici, in particolare i rapaci.

Nel 1993 inizia un'attività sulla clinica degli animali da affezione anche in Provincia, gestendo fino al 1995 un ambulatorio a Langhirano.

Ad oggi è titolare di un ambulatorio per animali d'affezione a Parma, nel quale viene svolta attività clinica e chirurgica sia sugli animali convenzionali e non: è infatti uno dei cavalli di battaglia della dott.ssa Melley il suo interesse verso gli animali non convenzionali, che nel tempo hanno riempito le case di numerosi cittadini, risultando per lungo tempo l'unica specialista in questo settore. Tale competenza la porta, su incarico dell'Università, a svolgere un'attività di controllo sul benessere degli animali da laboratorio dell'Istituto di Farmacologia.

L'impegno professionale intenso non distoglie però la Dott.ssa Melley dagli interessi in altri campi per lei di fondamentale importanza e mai lasciati in disparte: la famiglia e la voglia di smentire il detto comune che il lavoro del Medico Veterinario era un lavoro di forza e quindi relegato al solo ruolo maschile.

La dott.ssa Melley, con una lungimiranza incredibile, e anticipando di gran lunga quella che sarebbe diventata una esigenza imprescindibile, stimolando alcuni colleghi promuove nel 1982 la nascita dell'APVAC (Associazione Parmense Veterinari Animali da Compagnia), una delle prime, se non la prima, società culturale in ambito veterinario il cui scopo è quello di promuovere l'aggregazione professionale e l'educazione continua in medicina veterinaria. Di tale società diventa Presidente nel 1984 e, a parte alcuni intervalli legati a un turn over fisiologico, ne ricopre la carica tutt'oggi con lo stesso entusiasmo di allora.

Tale personalità ed intraprendenza la rende persona appetibile per più famose società culturali, tanto che nel 1984 diventa socio di diritto della SCIVAC (Società Italiana Veterinaria Animali da Compagnia, fondata il 31 ottobre 1984): entra nella delegazione regionale e nel 1996 ne diventa Presidente.

Tutta questa attività trova poi sfogo in un'altra illuminata iniziativa: nel 1990, dando risposta a quelle che erano le richieste della cittadinanza e gli intenti dell'APVAC, costituisce la guardia medica volontaria, attiva tuttora ed unica realtà volontaria della Regione Emilia Romagna.

La sua dedizione verso la professione non poteva non coinvolgerla nella gestione diretta della professione e quindi nel triennio 1994 - 1997 risulta eletta nel consiglio direttivo dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Parma con la carica di consigliere.

Il suo impegno nella politica professionale continua e nel 2001 viene eletta nel consiglio nazionale dell'ANMVI (Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani).

La sua propensione alla divulgazione della cultura veterinaria si concretizza poi in una puntuale, continua e competente presenza con articoli sui mass media e con la partecipazione a trasmissioni radio-televisive e a vari incontri e congressi.

Ma tra tutte queste importanti attività, volte a promuovere una nuova figura del Medico Veterinario al femminile, quella che non appare, ma che per la Dott.ssa Melley è motivo di orgoglio mai dichiarato ma a cui tiene molto, è quella di educazione continua verso i neo laureati, i quali a centinaia, parmigiani e non, stranieri e non, hanno per anni frequentato le strutture da lei dirette e hanno fatto tesoro dei consigli somministrati in abbondanza e dell'esperienza unica nel suo settore: professionisti che si sono affermati in campo nazionale e internazionale, portando ai più alti livelli gli insegnamenti che la Dott.ssa Melley ha recepito dalla sua Facoltà e ha fatto suoi trasmettendoli alle nuove generazioni.